

C'era una volta Miss Italia

Autore: Ivan

Casali<ivan.casali@riminibeach.it><p>Favola e incubo. Maledetto lo share, meno del ventipercento (19.03) che si abbattè sul concorso della più bella del nostro Paese. Miss Italia, la prima non è buona. Anzi è da incubo. Per dirigenti e azienda Rai. Forse, meno per le ragazze che inseguono il sogno e che recitano o memoriano copioni e frasi e luoghi comuni. Ma questa è un'altra storia ancora. Perché quella mancata di Italia ni, pochi, davvero troppi pochi, telecollegati (3.360.000), alla prima rete di viale Mazzini chiedono giustizia per uno spettacolo anacronistico e ingessato.</p><p>Lento e con un senso del racconto, la bellezza (sic) che, quasi paradossalmente non è più l'oggetto dell'essenza del concorso o del format tv, numero sessantano ve. C'era una volta Miss Italia, insomma. Trampolino di lancio per attrici vere e non presunte. E c'erano le gaffe e le facce vanolafortunate di presentatori regionali del giorno dopo. C'era, anche Guillermo Mariotto, la passatada edizione, stilista, giurato e animatore. Perché grazie a lui, l'edizione numero 68, si ricorderà di più per quella frase azzeccata «Perché non si dovrebbe inquadrare e premiare anche **illatoB**».</p><p>Intuizione geniale per un giurato che ompe non il cerimoniale. Polemiche e titoli sui giornali. Vita indiretta in corso per il personaggio e la notizia. Che non era più Miss Italia ma lo stilista. Un passatore morto, e anche più d'ita nto che in questa edizione prima si è cercato di smorzare e ora c'è qualcuno che pensa di «mostrare il "I atob" della concorrenza per far alzare anche di poco il gradimento». Almeno secondo il Codacons. Certo è un'provocazione quella del presidente Carlo Rienzini fino a un certo punto. Anche perché i numeri sono davvero impietosi. Un milione e 300 mila in meno rispetto alla scorsa edizione. Curioso ma anche sintomatico un'altra sfumatura, leggendo i dati. La maggior parte del target della prima puntata del concorso di bellezza risultò catalogabile nella fascia over 65.</p><p>Anziani, insomma. Mentre la forbice dei giovani: 15-24 anni, ha raccolto il 22,69 per cento. Intanto il direttore di Rai unomimizza:
 «La prima puntata non è andata benissimo - ammette - Mail concorso può riprendere fiato. Soprattutto con le altre serate e poi la finale». Certo, Sanremo 2007 è quella settimana di passione e rasta una spina importante (oggi in controdecisivo tra dirigenti e il sindaco della città de i fiori per capire se il festival della canzone andrà ancora in onda. «Se si farà - dice Del Noce - sarà affidato a Bonolis»). Già, Sanremo e quelle lunghe e
interminabili puntate. Idem per Miss Italia. Trappiggiorni. «Credo proprio di sì - chiude Del Noce - Se cinque giorni non sono troppi per il festival il discorso può essere affrontato anche per Miss Italia». C'era una volta Miss Italia, insomma. Senza televisione o quella in bianco e nero che facevasognare. Ma per celebrare il funerale alla manifestazione c'è ancora tempo. Almeno per Patrizia Mirigliani: «Aspettiamo - tuona - Al termine delle quattro puntate faremo il bilancio e al momento opportuno parleremo con la struttura». Prima chiesi troppo tardi.</p><p>Nella foto Miss Veneto Monego Maria Elena Numero 6</p><div class="object-center"><div class="content-view-embedded-media"><div class="class-image"><div class="attribute-image"><p></p></div></div></div></div><p>Girere il mondo per fotografare tutto quello che non conosco. Maria Elena Monego è nata sotto il segno del Capricorno il 9/01/1991 a Mestre (VENEZIA) dove vive. Altam. 1,78, capelli castani e occhi color marrone, ha una sorella. Studentessa del Liceo Linguistico, lavora anche come modella. Appassionata di musica e di fotografia, crede di poter vincere grazie all'aspetto fisico e ad altre sue caratteristiche: "Determinazione, spirito di sacrificio e simpatia". Interista, oltre che tifosa di Valentino Rossi, fanuoto e vainpalestra per tenersi in forma. Vorrebbe fare il giro del mondo e conquistare la corona mentre Giusy Ferreri (concorrente del programma X-Factor) le dedica Nontiscordarmi di me.</p>